Anno XXVIII — Lunedì 27 Agosto 1894 — Conto corrente con la posta — N. 204

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16
In tutto il Regno » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Rivista politica settimanale

La politica internazionale non offre al presente nulla di anormale; fra tutti gli Stati le relazioni continuano ad essere cordialissime, e per quanto si può credere alle umane previsioni, la pace non dovrebbe essere turbata ancora per lungo tempo.

La diplomazia cerca di assopire tutte le questioni internazionali che potrebbero suscitare aspri dissidi, e finora ci riesce.

Non ci pare però che i metodi usati siano proprio i migliori per evitare future complicazioni, per quanto lontane.

Assopire è ben differente da sciogliere, e certe gravissime questioni dovrebbero trovare la loro definitiva soluzione, altrimenti i nostri non tardi nepoti non avranno parole sufficienti per maledire all'epoca attuale che prepara loro dei giorni ben tristi.

Dopo il congresso di Berlino, tenuto nel 1878, meno la breve scaramuccia serbo-bulgara, l'Europa non vide luccicare le armi che sui campi delle grandi manovre, ma pure la felicità dei popoli non è punto aumentata, anzi avvenne l'opposto.

Per stabilire la vera pace, non una quiete, per quanto prolungata, preparatrice, di gravi avvenimenti, ci vorrebbe che venisse, per mezzo d'un congresso, data soddisfazione a tutte le giuste aspirazioni dei popoli cominciando da quelle nazionali, il cui ciclo a torto si pretende compito.

La questione dell'Alsazia Lorena più che una questione nazionale, è una questione di supremazia e di vanagloria, che il tempo potrebbe rendere molto meno acuta; ma vi sono delle altre questioni in Europa che reclamano una soluzione radicale, e che non potrebbero essere sciolte definitivamente che mediante una grande abnegazione da parte di alcuni governi, altrimenti la soluzione violenta diverrà inevitabile.

—

La morte di Caserio ha dato materia da scrivere per parecchi giorni non solo ai giornali francesi, ma anche a quelli di tutta l'Europa, e pare che non la sia ancora finita.

Si è pure parlato molto d'un attentato che sarebbe stato complottato contro il ministro Dupuy; però è risultato che si trattava di mere invenzioni di giornalisti a secco di notizie.

E' però vero che Dupuy si trova molto ammalato nei Pirenei.

A Parigi e in altre città della Francia si continua frattanto ad arrestare gli anarchici, e il numero degli arrestati è già molto numeroso.

Con più concorso e maggior solennità del solito, i bonapartisti festeggiarono la data del 15 agosto, tanto cara ai partigiani del primo e secondo impero.

Questo fatto ha dato adito a dei voli pindarici bonapartisti di qualche giornalista.

Ci pare che siano politici di vista ben corta coloro che credono possibile, in Francia, la restaurazione dell'impero, o di qualunque altra monarchia.

Casimir Perrier per tradizione di classe è contrario all'impero, e sta troppo bene sulla sedia presidenziale per prestarsi a rimettere sul trono gli Orleans.

Il primo impero aveva lasciato delle tradizioni gloriose; anche Waterloo era giudicata una sconfitta che faceva onore al vinto, mentre la vittoria nessun alloro aveva messo sul capo dei vincitori.

Invece Sedan fu un'ignominia, la più grande onta che registra la storia di Francia, maggiore di Pavia.

La generazione venuta dopo il 1870 non ha più gli odi, i rancori di quelli che assistettero al colpo di Stato, ma sa che a Sedan ha seguito l'occupazione di Parigi, e che la Francia ha perduto due provincie.

Saranno sempre vive nella memoria dei francesi le glorie del primo impero, ricorderanno Sebastopoli, Magenta e Solferino, ma Sedan ha chiuso per sempre l'era napoleonica.

—

I preparativi per la grande lotta elettorale che avrà luogo nel Belgio nel prossimo mese, continuano. In questi ultimi giorni si fece un passo importante verso la conciliazione di tutte le frazioni del partito liberale.

I delegati del partito operaio, adunati a Bruxelles, decisero con una maggioranza di 200 voti di accordarsi con i progressisti, ma vogliono però che i moderati rimangano fuori dell'accordo. Si spera che mediante reciproche concessioni si potrà addivenire ad un completo e comune accordo dei liberali di tutte le gradazioni per combattere i clericali.

Le prossime elezioni generali del Belgio avranno un'importanza speciale anche per gli altri Stati, poichè sarà la prima volta, in Europa almeno, che viene applicato il principio dell'obbligatorietà del voto. In base alla nuova legge elettorale del Belgio indistintamente tutti gli elettori iscritti devono votare; potranno magari mettere nell'urna una scheda bianca, ma devono presentarsi pes votare.

—

In Inghilterra diviene sempre più acuta la lotta fra le due Camere. Tutte le altre questioni sono ora poste in seconda linea, ed è certo che la prossima lotta elettorale avrà per base la revisione dei poteri dell'alta Camera. Una forte corrente si manifesta già in favore della proposta radicale che vuole senz'altro l'abolizione della Camera dei lordi.

Il ministero però finora ha evitato di pronunciarsi. Non accettò una proposta d'un deputato della maggioranza, che, per rappresaglia, voleva che si fossero dimininuiti gli stipendi agl'impiegati della Camera dei lordi, che nella questione c'entrano come Pilato nel *credo*. In questa occasione si videro i ministeriali a votare contro il ministero, che venne salvato dall'opposizione.

—

I fogli tedeschi dicono che si sta preparando la formazione di un nuovo partito, che sarebbe una specie di antisemitismo riformato.

Dopo il fiasco fatto con la presentazione del progetto reazionario sulle scuole, le due cariche di grancelliere dell'impero e presidente del ministero prussiano che fin allora erano state concentrate in una sola persona (prima Bismarck e poi Caprivi) furono divise. Crispi rimase grancelliere e il conte Eulenburg fu nominato presidente del ministero prussiano. Questa innovazione fu molto combattuta, specialmente dal principe di Bismarck. Ora pare però che si voglia ritornare all'antico, e dicesi che anche l'imperatore siasi dimostrato favorevole a questo ritorno.

Alcuni fogli reazionari germanici volevano far credere che il governo imperiale pensasse ad attivare delle leggi speciali contro gli anarchici. La stampa liberale mise l'allarme, e protestò contro gli attentati che si sarebbero fatti contro la libertà, sotto pretesto di colpire l'anarchia.

Queste previsioni non si sono finora avverate, perchè il governo germanico è convinto che le sue attuali leggi sono sufficienti a reprimere qualunque tentativo anarchico, isolato o collettivo. Negli scorsi giorni in tutta la Germania si praticarono numerosi arresti di individui sospetti.

—

Le feste polacche di Leopoli continuano, rivestendo ognor più un carattere spiccatamente nazionale. Fu tenuto un congresso commerciale-industriale polacco, in cui si decise di aumentare gli scambi con la Posnania (Polonia prussiana).

Difatti l'idea polacca, che erroneamente credevasi spenta, risorge di nuovo ed anzi con maggior probabilità di riuscire nei suoi nobili scopi, più di quanto non ne abbia avuta, fin dal giorno che l'infelice e prode Kosciuszko, ferito a morte pronunciava le storiche parole: *Finis Poloniae!*

Nella prima metà del venturo mese di settembre l'esposizione verrà visitata da Francesco Giuseppe, che poi si recherà ad assistere alle grandi manovre in Ungheria.

Il partito clericale ungherese non smette affatto dalla guerra sleale e fanatica contro le nuove leggi liberali.

Come si usa anche in altri paesi di nostra conoscenza, i clericali d'Ungheria s'industriano ora di conquistare il favore popolare facendosi banditori di teorie socialiste, e naturalmente troveranno parecchi poveri di spirito che piglieranno all'amo.

—

Si continua a parlare molto di un probabile movimento carlista nella Spagna. Nelle provincie del Nord, dove il carlismo ebbe sempre la sua base principale, si nota una forte agitazione fra i partigiani di don Carlos, capitanata dai preti. In pubbliche riunioni, presiedute dai sindaci, si acclama apertamente a don Carlos.

D'altra parte anche il partito repubblicano non manca di dar segni di vita.

Il ministero spagnuolo non si trova certo sopra un letto di rose; crediamo però che le notizie allarmanti siano molto esagerate.

—

Il capo dell'emigrazione bulgara in Russia, Zankoff, ha indirizzato un manifesto ai suoi compatrioti, dichiarando di riconoscere l'autorità del principe Ferdinando, e invitando però il governo a riconciliarsi con la Russia.

Zankoff si trova ora a Vienna, e parlando con alcuni giornalisti, manifestò l'idea di recarsi dalla moglie del principe Ferdinando, principessa Maria Luigia di Borbone, che ora si trova a villeggiare poco distante dalla capitale austriaca. Egli si mostra entusiasta della principessa e disse di volerla pregare a usare della sua influenza per indurre il governo bulgaro a riconciliarsi con la Russia, e ad educare il neonato principe Boris nella religione ortodossa, ch'è la religione del popolo bulgaro.

Il nuovo ministero, pur continuando nella sua politica liberale, decise di non permettere il ritorno di Zankoff in Bulgaria.

—

Alcuni giornali hanno annunziato l'abdicazione di re Alessandro in favore del padre, Milano! Pare che Milano abbia avuto il buon senso di non acconsentire. In complesso nella Serbia c'è molta incertezza.

Udine, 26 agosto 1894

Assuerus

I funerali del generale Durando

Imponenti quanto commoventi riuscirono sabato i funerali del generale Giacomo Durando.

Dalla casa dell'estinto in via Aracoeli n. 58, lungo tutto il tratto da percorrersi dal funebre corteo era schierata su due ali la guarnigione di Roma.

Presero parte ai funerali la guarnigione, il municipio, i parenti dell'estinto il generale Gussoni di S. Giorgio, il tenente colonnello Paolucci rappresentante del Re, i ministri Mocenni, Morin e Blanc, molti sotto-segretari di Stato, senatori, deputati, il Prefetto, il Sindaco gli alti dignitari di Stato, gli ufficiali di tutte le armi in attività di servizio e in posizione ausiliaria, parecchie associazioni, fra cui quella dei veterani e la stampa.

Crispi appositamente arrivato seguì il corteo fra i grandi ufficiali dell'Annunciata. Il Municipio di Mondovì era rappresentato dal Principe Ruspoli.

La salma venne collocata entro un triplice cofano e questo su d'un affusto da cannone tirato da quattro cavalli.

Alla chiesa di S. Marco ricevette la benedizione.

Le corone di fiori erano tante che non si poterono tutte collocare sul feretro. Se ne riempì un carro che seguì il corteo.

Spiccavano le corone del Re e della Casa Reale, di Crispi, del Municipio di Roma, della Camera e del Municipio di Mondovì.

Il carro funebre procedette circondato dagli uscieri della Real Casa, del Senato e della Camera, dei Ministeri e del Municipio. Ai cordoni seguivano il feretro, a destra Tabarrini, Saredo, il generale Tasini e Prefetto; alla sinistra, Finocchiaro Aprile, Mocenni, Tondi ed il Sindaco.

Dalla chiesa la salma venne portata alla stazione, ove una sala d'aspetto venne convertita in cappella ardente.

Alle ore 20 partirà per Mondovì ove arriverà a mezzogiorno.

Alle 16 finalmente la salma del generale Durando riposerà del sonno eterno nel modesto cimitero della sua Mondovì.

La lingua italiana in Germania

Il risveglio della lingua italiana in Germania, il ravvivarsi degli studi della nobilissima e vaghissima nostra favella, è dovuto in gran parte all'instancabile operosità degli insegnanti italiani stabiliti in quell'Impero.

Lo studio e l'interesse per la lingua italiana in Germania si va ognora sviluppando fra i Circoli della buona Società, specie nelle classi dell'alta borghesia.

I tedeschi studiano l'italiano o per bisogno o per diletto. Lo studia la gioventù ed il sesso gentile. Lo studia il negoziante per procurarsi una posizione migliore, per aumentare la cerchia dei suoi affari e smerciare i suoi prodotti; lo studia il pittore e lo scultore per venire in Italia ad apprendere l'arte vera; lo studia il *rentier* per distarsi dalla noia quotidiana; lo studiano infine i letterati per estendere le loro cognizioni e le signorine per piacevole diletto e passatempo.

I principali conservatori di musica e molti istituti d'insegnamento della Germania sono provvisti di professori di lingua italiana.

La lingua italiana viene di nuovo in moda come già un tempo.

Fu esperimentato che con buona volontà e buon metodo progressivo in tre mesi si può dare una buona scozzonata.

Le signore ed i signori in Germania parlano sempre almeno due lingue oltre la propria ed è per questo che l'elemento germanico ha una grande superiorità sugli altri.

Lo studio delle lingue fissa l'attenzione, rende lo spirito paziente e riflessivo, e giova a far conoscere meglio la propria.

Carlo V soleva dire che chi conosce quattro lingue bene, vale quattro uomini. E Goethe: « Chi non sa lingue straniere non sa nulla del suo simile ».

La lingua italiana ha questo vantaggio sopra molte delle lingue viventi, come l'inglese e la francese, che in essa le parole si scrivono quali si pronunziano ed è apprezzata da tutte le colte Nazioni per la copia e varietà dei vocaboli, per la sua dolcezza ed armonia, i cui capolavori nella letteratura e nell'arte, da secoli creati, risvegliano ancora oggidì lo stupore e l'ammirazione degli scienziati di tutte le Nazioni.

Nessuno apprezzava meglio la nostra lingua di Lord Byron, il quale lasciò scritto queste per noi italiani lusinghierissime parole;

« Ed amo la lingua, dolce latino spurio, soave come i baci di femmina, che suona come se fosse scritta sul raso, colle sue sillabe in cui l'amabile mezzogiorno respira, e le sue liquide che scorrono con tanta facilità, che nessun accento vi par aspro come nei nostri rozzi idiomi fischianti, chiocci, gutturali, che siam costretti a recere e a sputar fuori con tanto strepito. »

Il messaggio della Regina
alla Camera dei Comuni

Londra, 25. Il messaggio della Regina per la chiusura della sessione legislativa constata che le relazioni dell'Inghilterra con le potenze estere sono sempre pacifiche e amichevoli.

I negoziati amichevoli, iniziati riguardo alle questioni d'Africa, continuano con la Francia.

Dichiara che l'Inghilterra fece ogni sforzo, d'accordo con la Russia e le altre potenze, per prevenire le ostilità chino-giapponesi e prese misure per osservare la stretta neutralità.

La Regina ringrazia infine la Camera dei Comuni di avere aumentato le spese per le forze navali, accenna ai progetti approvati e constata che la tranquillità regna in Irlanda.

Quattro monumenti

A Giulianova venne ieri inaugurato il monumento a Vittorio Emanuele. Parlò ammirabilmente il sottosegretario agli interni, on. Galli.

—

A Santa Margherita Ligure furono inaugurati i monumenti a Vittorio Emanuele e a Cavour. Parlò il ministro Boselli.

—

A Siracusa si inaugurò il monumento a Garibaldi.

Nubifragio devastatore in Germania

Si ha da Berlino, 25:

Un nubifragio ha distrutto i raccolti di gran parte dell'Assia, specialmente presso Waltersbrück; la tromba d'aria fece gravi danni. Uomini, cavalli e carri vennero sollevati a grandi altezze. La gente fugge ancora presa dal panico.

Nessuna medaglia per Agordat e Cassala

E' infondata la notizia che per dare ai combattenti di Agordat e Cassala un ricordo visibile il Ministero della guerra abbia proposto di coniare apposite medaglie commemorative, e che questo pensiero sia stato premurosamente accolto dal Re.

Un canale di 900 chilometri

Scrivono da Pietroburgo che un ingegnere russo, certo Ivanoff, ha concepito il grandioso progetto di un condotto sotterraneo per il trasporto della nafta, da costruirsi fra il Mar Caspio e il golfo Persico.

Un disegno quasi simile a questo fu già attuato in America, dove un immenso canale, pel quale passano giornalmente 15,000 tonnellate di petrolio, collega le sorgenti di petrolio dell'America del Nord colle raffinerie di Jersen e col mare.

Il canale sotterraneo ideato dall'ingegnere Ivanof, non avrebbe meno di 900 chilometri di lunghezza. L'opera costerebbe circa 18,800,000 rubli, l'esercizio di essa sarebbe qualche cosa di meno di quattro milioni di rubli all'anno.

L'ingegnere Ivanoff calcola che il canale potrebbe trasportare cinque milioni di tonnellate di nafta all'anno, ossia circa i tre quarti della quantità che viene annualmente venduta nei porti dell'India e di cui soltanto un quarto è spedito in Russia.

Uno spettacolo poco edificante

A Frosinone si svolge un importante processo per veneficio. Sono sentiti da parte dell'accusa e da parte della difesa parecchi periti. Or bene sapete cosa accade? I periti dell'accusa con copia di argomenti, con abbondanza di citazioni, affermano in modo assoluto l'avvelenamento col mezzo della stricnina; i periti della difesa con altrettanta asseveranza, con citazioni di altri autori, escludono il veleno in modo assoluto, e affermano nel modo più categorico la morte per febbre perniciosa. Per Diana, che i progressi della medicina non siano ancora tali da saper distinguere i caratteri della morte per avvelenamento da quelli della morte per febbre?

Sono dunque in mala fede quegli scienziati? Non si può supporre, si deve piuttosto ritenere che essi si trovano suggestionati dalla parte che li ha assunti a periti.

Ma è certo che questa lotta tra i periti dell'accusa e quelli della difesa è ben poco edificante. Quello che accade nelle Assise di Frosinone, si osserva tutti i giorni avanti i nostri Tribunali e le nostre Corti.

Quale lume possono questi periti portare ai giudici od ai giurati? A questi ultimi non resta che chiudere gli occhi e giudicare secondo il proprio criterio.

Per il decoro della scienza e degli scienziati, per l'interesse della giustizia e delle verità; conviene pertanto portare una modificazione alla nostra procedura penale, ed istituire un collegio unico di periti chiamato esso solo a dare il suo avviso nelle questioni medico-legali.

La morte di un capitano reggente

S. Marino, 24. Il comm. Pietro Tonnini, capitano reggente della Repubblica, per brevissima malattia cessava di vivere alle ore 19.45, lasciando la patria nella massima costernazione.

Un opuscolo di Tanlongo

Bernardo Tanlongo ha compiuto la stampa di un opuscolo intorno alle vicende della Banca Romana e sul perchè della sua liquidazione.

Dicesi che l'opuscolo sarà molto interessante.

Il Re a Palermo

Torino, 26. Si dice chè S. M. il re abbia deliberato di recarsi presto a visitare la Sicilia. Se ne vuole dedurre una prova nel fatto che visitando S. M. Ceresole Reale ebbe a dire salutando la signora Florio di Palermo:

— *Ci rivedremo presto a Palermo!*

Congresso delle associazioni fra impiegati civili

Nel mese di settembre si terrà a Milano un congresso generale di tutte le associazioni fra gl' impiegati civili.

I temi da discutersi sono i seguenti:

1. Organici, ruolo delle cariche in ogni ufficio, traslochi, promozioni, punizioni;
2. Condizioni degli impiegati straordinari;
3. Pensioni e previdenza;
4. Riposo festivo e turno delle vacanze annuali;
5. Iniziativa delle associazioni per la tutela dei diritti della classe e per migliorarne le sorti morali e materiali;
6. Costituzione di una Federazione Nazionale delle Associazioni fra impiegati;
7. Eguaglianza di tutti gli impiegati nel trattamento riguardo alla tassa di Ricchezza mobile;

Il 1. Congresso Nazionale degli impiegati civili avrà luogo nei giorni 27, 28 e 29 settembre p. v. Tutti gli impiegati civili del Regno possono prendervi parte, qualora entro il 10 facciano pervenire la loro adesione coll' importo della tassa d' iscrizione stabilita dal regolamento (lire 2 pei soci delle associazioni aderenti, esclusa quella di Milano, lire 4 per gli altri) alla promotrice, associazione generale impiegati civili Milano (Via Silvio Pellico 8), sia direttamente, che col tramite delle varie associazioni aderenti.

CRONACA PROVINCIALE

DA CIVIDALE

Furti — Arresto — Sequestro

Ci scrivono in data 24:

Nella notte del 21 al 22 corrente in Cerneglons di Remanzacco, mediante rottura della grata di filo di ferro, dalla cantina del pizzicagnolo Nonino Basilio furono rubati salami diversi e 6 pezzi di lardo, del complessivo valore di lire 300.

L'arma dei Carabinieri Reali, informata del fatto, dopo accurate indagini, avendo raccolto gravi indizi di colpabilità sul pregiudicato Berton Antonio detto Pino, d'anni 53, fanullone, da Remanzacco, lo dichiarò in arresto oggi e lo tradusse nelle carceri di Cividale, a disposizione di quel Pretore.

In casa del Bertone fu sequestrato un fucile col quale egli andava a caccia abusivamente. Fu anche denunziato per abusivo porto d'armi e caccia senza licenza.

—

Nella stessa notte del 21 al 22 and. in Bodigoi di Prepotto, mentre il contadino Colloredo Giuseppe di Gio. Batt. dormiva in un fienile aperto, fu destramente derubato di lire 92 che teneva indosso in una tasca di gilet.

Non sembra però esclusa la possibilità che si tratti di smarrimento, anzichè di furto.

—

Il Maresciallo dei Reali Carabinieri oggi sequestrò un'armenta d'anni 5 circa, qui condotta per essere venduta domani sul mercato, da un sedicente, Pupp Giacomo, di Maiano.

Pare che il semovente sia stato rubato la scorsa notte a certo Blasut da Muris che verrà qui domani pel riconoscimento.

DA LESTANS

Accampamento — Per il Sindaco

Scrivono in data 25:

A questi giorni arrivarono i militari d'artiglieria, come tutti gli anni per le solite esercitazioni. Anche quest'anno così questo paese è altamente lieto di ospitarli. E' l'ottavo reggimento d'artiglieria, stanziato a Verona del quale attualmente vi sono quattro batterie, di due il comando risiede a Lestans di una a Sequals e della quarta a Vacile. Fra pochi giorni arriveranno altre due batterie e giungerà il colonnello ed alloggerà pure come al solito in casa del signor Belgrado. Questo reggimento stanzierà qui fino alla metà circa del p. v. settembre, ed allora ripartirà per dar luogo ad altro reggimento — L'accampamento, avrà così quest'anno una permanenza di circa due mesi, il che torna di gran vantaggio al paese.

Nei locali del sig. Lizier per lo passato, si teneva la mensa dei signori ufficiali, ma quest'anno vi è il deposito viveri, che ne occupa una sola parte mentre o per essere detti locali nel miglior punto del paese o meglio in sulla piazza, e per le comodità interne erano maggiormente e relativamente al paese per tal uso richiesti, nonchè di piena soddisfazione dell'ufficialita stessa. E' quindi incomprensibile, nè si può spiegare il motivo, per cui quell' impresa abbia altrimenti disposto.

Dalla rinuncia a Sindaco, or sono due anni del sig. Antonio Belgrado, integerrimo e stimato cittadino il Comune di Sequals è tuttora senza Sindaco; ed è bèn naturale, poichè se non è impossibile, non è certo facile trovar persona che convenga nell' interesse morale ed economico del Comune. La rinuncia pertanto del signor Belgrado tornò e torna veramente a danno di questo Comune, ed è quindi a desiderare che l'egregio cittadino torni presto a capo di questo Comune di cui gode la stima e l'affetto.

DA FAEDIS

Polizia stradale

Scrivono in data 23:

La strada da Faedis a Cividale, amenissima per posizione e di non trascurabile importanza, è lasciata poco meno che in abbandono. E di chi la colpa?

Se la piglino in santa pace tutti tre i comuni che hanno l'obbligo di mantenerla più convenientemente.

Faedis non sarà iscusato, se anche ci dicesse che la sua tratta scorre lambendo terreno sortumoso, ove si richiederebbero lavori radicali di sistemazione. Non si può menargliela buona a Cividale dove c'è un ufficio tecnico, che si lascia conoscer appena di nome. Torreano poi, neanche facesse a posta per emulare i due Comuni capi linea, meno ancora si dà inteso della parte principale che gli spetta.

Ed oggi, soffermandoci là dove ci sembra più urgentemente reclamato un provvedimento, domandiamo:

Perchè si tollera da mesi e mesi l' ingombro di tanto materiale accumulato da privati lungo la stessa via a mezzo chilometro da Togliano verso Faedis, che di giorno difficulta la circolazione e che di notte tempo può costituire un serio pericolo ai transitanti?

Perchè non si rimuove una buona volta l'altro sconcio, il più incompatibile, di lasciar colare il ripudio di letamai sulla strada interna di Togliano?

Consules, all'erta! *c. d.*

La Fabbrica Biscottini di Carlo Delser e Fratelli all'Esposizione di Milano

L'*Italia Industriale* uscita il 23 corr. ha un articolo molto lusinghiero sugli ottimi *biscottini* della fabbrica Carlo Delser e f.lli di Martignacco.

L'articolo merita davvero di essere letto e lo riportiamo per intero.

—

Non so il perchè abbiano collocato la mostra dei rinomati biscottini di Martignacco nella sezione *Pubblicità*, come non so spiegarmi tante altre cose fuori di posto che si riscontrano in certi punti di questa Esposizione il cui titolo di *riunite* qualche volta fa ai pugni perfino col buon senso.

Ma oramai cosa fatta capo ha e nemmeno la famosa leva d'Archimede sarebbe sufficiente a smuovere quelle *cose* e rimetterle al posto cui avrebbero diritto di vederle collocate gli espositori.

Nella sezione Pubblicità, dicevo, vi è la mostra dei biscottini della Ditta Carlo Delser fratelli di Martignacco, grazioso e ridente paesello sulla linea della tramvia Udine-S. Daniele a circa 8 km. dalla città.

E' questa la prima volta che l'*Italia Industriale* fregia le sue colonne del nome di una Ditta Friulana e lo fa di buonissimo grado perchè le vien dato così di mettere in rilievo i prodotti industriali di quella estrema regione della Penisola, tanto ricca di beni naturali ed i cui abitanti laboriosi e modesti ebbero sempre a dar prove di senno, di attività, di coraggio e di abnegazione, nelle battaglie feconde del lavoro.

Però un risveglio notevole delle industrie friulane, oltre a quelle poche che vi floriscono da epoche lontane, si verifica solo da pochi anni per modo che mentre prima gli altissimi fumaiuoli delle fabbriche si vedevano di rado, adesso invece questi *segnacoli* di progresso e di lavoro si incontrano sovente nelle valli, nelle pianure e fra i monti superbi dell'alto e basso Friuli tanto decantato per la magnificenza dei suoi paesaggi e per la sua aria purissima.

Anche la fabbrica premiata dei biscottini della Casa Carlo Delser e F.lli data dunque, commercialmente parlando, da soli tre anni, essendo stata istituita precisamente nel settembre 1891, epoca questa in cui la benemerita gentildonna contessa Cora di Brazzà, fondatrice della scuola dei merletti in Friuli, ebbe la nobile iniziativa di tenere nel suo stupendo castello in Brazzà un' Esposizione Agricola - Industriale i cui concorrenti dovevano limitarsi a pochi appartenenti ai quattro o cinque Comuni limitrofi ammessi alla mostra.

La Ditta Delser, che prima fabbricava i biscottini per esclusivo uso di famiglia, concorse pure a quell'Esposizione ottenendo di erigere nel parco del Castello, un chiosco per lo spaccio del suo prodotto e dei liquori.

Il successo ottenuto dai biscottini Delser fu superiore ad ogni aspettativa e ciò in virtù della genuinità, della bontà e leggerezza di questo prodotto che doveva più tardi venir lanciato in tutta Italia ed anche all'estero.

A quell'Esposizione i signori Delser ottennero un diploma di merito che oggi si vede qui alle *riunite* insieme all'altro ottenuto dalla Ditta stessa un anno dopo a Fagagna, in una mostra consimile a quella inizia a dalla benemerita contessa di Brazzà.

Incoraggiati i signori Delser da questi successi, si decisero a dare un forte impulso alla loro nascente industria colla réclame, e, come era naturale, il loro prodotto non tardò a porsi in evidenza e ad essere apprezzatissimo dovunque.

Mercè il paziente e indefesso lavoro, i signori Delser, non trascurando nè fatiche, nè spese, riuscirono in breve, e cioè nel giugno 1893, ad avere un apposito fabbricato ed una macchina speciale per la produzione dei biscottini, cose queste che permisero alla Ditta di soddisfare con maggior sollecitudine alle numerose richieste che le pervenivano da ogni parte d' Italia.

Mano mano che questo prodotto, di squisita fattura e di gusto prelibato, veniva posto in commercio la clientela crebbe a dismisura, per modo che al momento in cui scrivo si sta già pensando di ampliare lo stabilimento e di corredarlo di nuove macchine onde poter soddisfare la numerosa clientela che sta per estendersi notevolmente anche all'estero.

Ed il favore che godono in commercio i biscottini della Ditta Delser mi sembra non solo meritato ma anche giustificato dal fatto che essa ne fabbrica di una sola qalità mantenendo così un unico tipo, costante per gusto e di perfetta lavorazione. Questi biscottini sono uniformi e ciascuno porta impresso il nome della Ditta; sono ricercati per la genuinità delle sostanze di cui sono composti, per la squisita bontà, per il grado di dolcezza, la estrema leggerezza e per l'accuratissima confezionatura che senza soffrire il minimo guasto, permette alla merce di superare qualsiasi distanza.

Bisogna notare poi come i signori Delser, e questo sarà facile immaginarlo date le condizioni dell'ambiente in cui sorse l'industria, abbiano dovuto lottare con non poche difficoltà e sottostare a non lievi sacrifici per portare la loro azienda a quel grado di elevatezza in cui oggi si trova. Non è quindi a scopo di *réclame*, non è per incensare delle nullità, dei negozianti poco abili, ma molto fortunati che io ho scritto il presente articolo; questa è storia vera e rilevando i meriti di persone così laboriose, così attive e così intelligenti non ho creduto che di compiere il mio dovere di pubblicista onesto ed imparziale.

Ai signori Carlo Delser e fratelli invio pertanto le mie schiette congratulazioni per quanto hanno saputo fin qui ottenere con la loro attività e intraprendenza, augurando loro in pari tempo che abbiano ad avere sempre maggiori soddisfazioni e ciò anche per pigliar nuova lena a proseguire forti e sicuri nella bella via intrapresa.

serravalli

DA CORMONS

Dalle nozze alla tomba

Ci scrivono in data 25:

Antonio Gui e Caterina Spessotta, ambidue vedovi, amoreggiavano già da tempo e ieri finalmente, compite le ultime formalità, si giurarono fede di sposi.

Dopo la celebrazione del matrimonio lo sposo sentì il desiderio di prendere un caffè; si recò all'osteria Brandolin. Appena prese in mano la tazza, cominciò a tremare, un sudor freddo gli prese tutto il corpo, e, senza proferir verbo, lasciandosi cadere il caffè sulle ginocchia, stramazzò a terra, fulminato da un colpo apoplettico.

Gli astanti rimasero proprio terrorizzati da questo caso raccapricciante.

Sparsasi la nuova nel paese, l'impressione fu immensa.

Sul luogo si recarono subito il Podestà e il pretore, che ordinarono il trasporto del cadavere nella cappella mortuaria.

Potete immaginarvi in quale stato si trovi la sposa!

Lino

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20.
Agosto 27. Ore 8 Termometro 23.0
Minima aperto notte 19. Barometro 753.5
Stato atmosferico: sereno
Vento: Pressione: stazionaria
IERI: sereno
Temperatura: Massima 31. Minima 19.4
Media 25.08 Acqua caduta:
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	5 15	Leva ore	0 12
Passa a' meridiano	12.8 1	Tramonta	17.4
Tramonta	18.40	Età giorni	26.

INNOCENZA

Domani pubblicheremo in appendice *Innocenza*, della contessa Elena Fabris-Bellavitis.

E' un grazioso bozzetto d'occasione per il grande *Festival* di beneficenza che avrà luogo domenica 2 settembre p. v.

Per il Festival

Eccomi ancora con nuove più estese. A poco alla volta, dicendovi tutto ciò che so, vi riduco che per domenica non vi resterà altro se non chè riscontrare s' io, per caso, v'ho ingannati. Eppure checchè vi dica, sono certa che la vostra aspettativa riuscirà di molto inferiore alla verità della cosa.

La Società Alpina Friulana non manca di ottima volontà e fa di tutto perchè nulla debba mancare alla illusione d'una vera salita montana, compensata da tutte le comodità che si possono godere standosene in casa propria. La flora non mancherà a completare il paesaggio; una flora alpina di cui tutti potranno provvedersi dai gentili fiorellini in carne ed ossa, che figureranno degnamente le rosette alpine. Fiori, alberi, selvaggina, paesaggi alpestri, nulla deve mancare; nemmeno il ghiaccio..... entro ai bicchieri delle bibite.

La fonte, la casera, il restaurant non mancheranno di nessun prodotto montano; e di ciò la Società Alpina si fa garante, ma ella ha bisogno, per mantener degnamente la parola, dell'aiuto di tutti. E' la festa della carità la quale non può riuscire bene se si attende di dare il proprio obolo domenica, a preparativi finiti.

Ognuno deve concorrere in quanto può per provvedere degnamente per la vendita di domenica.

Quante soavi benedizioni di rosee labbra infantili! quante dolci lagrime di buone madri, che dalla carità pubblica si vedono i propri fanciulli sofferenti, restituiti sani e gagliardi. L'anima buuona di Angela Chiozza-Kechler esulta ai vasti preparativi della festa d'una carità che fu lo scopo di tutta la sua esistenza! Voi cittadini, l'avete amata la generosa signora e le foste larghi di sincero rimpianto; in nome di lei, oggi aiutate questa festa; mostrate che il suo non fu esempio infruttuoso!

Io intanto, invece di continuare nella rassegna delle notizie, l'ho fatta da predicatore, nel prendere fiato ho raccomandata un' abbondante elemosina. Ecco! è stata l'esclamazione spontanea dell'anima disgustata nel sentire che alcuni si rifiutano recisamente di prestarsi al bene. Sono pochi, io credo, e mi auguro non se ne aggiungano altri al numero.

Torno alla festa.

Nel *Café-chantant*, ve l'ho detto, vi sarà un'operetta nuovissima. L'autore, il giovane e conosciuto Raul de Giancesari, assisterà alla rappresentazione, come vi assisterà pure il librettista, l'egregio avvocato Ermes di Castiglione. Io di musica non m' intendo, ma ho sentito dire da vari maestri che l'operetta è veramente bella, specialmente alcuni cori e romanze d'effetto sorprendente.

So anche, che due celebri coppie di coniugi, i signori Oscarina ed Oscar e i signori Muffina e Muffa, di passaggio per la nostra città, si presteranno gratuitamente a cantare in varie lingue: arabo, tedesco, francese, russo, slavo.

Anche al caffè i preparativi non fanno difetto; gli eminenti artisti lascieranno certo vivo il ricordo in chi vorrà prendersi il piacere di sentirli. Sono bravi giovani di buona volontà, che si fanno una festa di imparare suoni, canti e recitazioni per divertire, più che loro sia possibile, il pubblico accorrente.

Contessa Minima

—

Pochi giorni ci dividono ancora dal 2 settembre, dall'epoca fissata pel Festival che ammanirà al pubblico le più belle e strabilianti novità.

Il Comitato però deve studiare tutti i mezzi per favorire il concorso della gente e perciò è duopo che tosto vengano diramati gli avvisi, che si ottenga dall'amministrazione ferroviaria o dei treni speciali o delle riduzioni sui prezzi dei bigliettii

Di più per rendere più solenne grandiosa la festa non sarebbe fuor di proposito che venisse fatto l' invit ad alcune delle migliori bande musi cali della Provincia perchè vi inte venissero.

—

Diamo il terzo elenco di coloro ch mandarono offerte alla Commission della Società Alpina Friulana.

Morelli-Rossi Vincenzo, prosciutto — co. dott. Daniele Asquini, una pezza di formaggio, un pane di burro, e 6 bottiglie di vino siciliano — Gennari Giovanni, 6 bottiglie Charbenet, 1893 — A. Zanin, 2 bottiglie barbera — ing Odorico Valussi, 2 bottiglie conserva di lampone — Pico e Zavagna, bottiglie Acqua di Gleincenberg — Tiziano Paruto, 6 volumi — Lucian Nimis, 1 bottiglia Vermouth, 1 Caci Cavallo — Crovato Eugenio 2 bottiglie acquavite di sua fabbricazione — Lacuzzi Alessio, 6 bottiglie di Lambrusc — Santi e Grassi L. 3 — Zuliani Antonio L. 1. — Luigi Micoli-Toscan 6 bottiglie vino Raboso.

Gara popolare alle bocce

Gli aspiranti alle otto medaglie sta bilite ai vincitori nella gara alle bocce sono pregati di sollecitare l' iscrizione onde la Commissione possa regolarsi per preparare i giuochi necessari per la prova.

Si avverte che l'ultimo giorno è il 30 corr., per cui non vi è tempo da perdere

Provinciali e Cittadini dilettanti di questo giuoco fatevi coraggio e non lasciate sfuggire questa bella occasione di guadagnarvi una patente che confermi la vostra capacità, concorrendo così allo scopo filantropico prefisso dal Comitato.

Nuovo studio di notaio a Udine

Il dott. Giacomo Zuzzi fu Enrico ha aperto studio di notaio in via Mercerie N. 9.

Il prezzo del cambio

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi, lunedì, a 110.62.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 27 agosto al 1 settembre per i daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.80.

Canzonette popolari friulane

Dall'editore C. Schmidl di Trieste abbiamo ricevuto tre delle canzonette popolari friulane mandate al concorso in occasione dell'Esposizione Artistica di Gorizia.

La premiata è quella dal titolo *No puess plui sta cusì*. Parole di Luigi Merlo, musica di Antonio Vidrig.

Le canzonette si vendono dal signor Barei in Via Cavour.

Esami di licenza liceale

Con ordinanza del 7 corr. il ministero d' I. P. ha stabilito che le prove scritte per la *licenza liceale*, — fissate per la stagione autunnale nei giorni 2, 4 e 5 ottobre — abbiano luogo invece nell'ordine e nei giorni seguenti:

Mercoledì 3 ottobre: componimento italiano, venerdì 5 id. versione dal latino in italiano lunedì 8 id. versione dal greco in itatiano.

La fabbrica di parchetti a Basaldella

è di proprietà del sig. Giulio Haabe e non già del sig. Eugenio Ferrari, come venne giorni sono erroneamente annunziato su questo giornale.

Questa poi è grossa!

Leggiamo nel *Piccolo* di sabato:

« Ci scrive un amico:

Caro *Piccolo!* Ho letto spesso nelle tue colonne articoli contro coloro che ad arte o per ignoranza, misconoscono la nazionalità della nostra Trieste e bellissime tartassate per coloro che dal Regno vicino mandarono persino circolari in tedesco. Or bene, oggi voglio renderti attento sopra una mostruosità che viene dalla stazione ferroviaria di Udine e forse da altre stazioni italiane. Ecco come è stilizzato il viglietto di passaggio da Udine a Trieste: « Udine-Triest, via Cormons ecc » Perchè quel *Triest*? Si ignora forse che nella nostra bella lingua Trieste resta e resterà eternamente Trieste? A te del resto i commenti. »

Il *Piccolo* aggiunge a questa letterina queste giustissime osservazioni:

« I commenti che il nostro egregio amico lascia a noi di fare, per questa volta li risparmieremo, perchè sarebbero troppo amari. Diciamo soltanto che è doloroso il vedere come in una publica amministrazione di tanta importanza quale è una ferrovia si trattino così alla leggera cose che dovrebbero invece essere tenute nella più alta considerazione. Ed è tanto più strano che ciò avvenga ad Udine, città

geograficamente così vicina a noi ed etnograficamente così identica alla nostra, colla quale noi abbiamo quotidiani scambi e relazioni sì commerciali che sociali. »

Ospizio marino

Causa alcuni casi di scarlattina sviluppatisi nello Stabilimento dell'Ospizio marino veneto, si dovette interrompere la cura facendo rimpatriare i bambini.

Dalla tabella dimostrativa rilevasi che nei soli 34 giorni di cura quest'anno si sono potuti fare, dei 48 fanciulli fra maschi e femmine inviati si ebbero i seguenti splendidi risultati:

Aumentarono di peso:
dai grammi 500 ai 900 N. 7
» » 1000 ai 1900 » 17
» » 2000 ai 2900 » 11
» » 3000 ai 3900 » 7
» » 4500 » 4

Due soli diminuirono 300 grammi ciascuno, tre sono rimasti all'Ospizio in cura.

Le sagre di ieri

In molti paesi ieri si è solennizzata la sagra con divertimenti più o meno importanti,

In certi luoghi vi furono feste da ballo dove più si sbizzarirono i terrazzani ed i gitanti, che lasciarono la città per respirare l'aria vivificatrice della campagna.

A *Ronchis* per esempio, ci fu una festicciuola ben diretta, con una discreta orchestra, della quale pure facevano parte due udinesi. Il ballo fu animatissimo anche perchè allietato dal concorso di leggiadre e gentili signorine, che, facendo uno strappo all'abituale etichetta, e con tutto ardore si gettarono nelle braccia di Tersicore.

Apertura di nuova osteria

Sabato sera 25 corrente in via Tiberio Deciani n. 29 venne aperto un nuovo esercizio di osteria condotto dalla signora Maddalena Segatti, con delle migliori qualità di vini friulani.

Tiro a Segno Nazionale di Udine

Presso la segreteria sociale sono disponibili i premi relativi alla gara testè compiuta.

Collegio - Convitto Donadi Udine

Questo Istituto figliale el rinomato Collegio del prof. ab. cav. *D nadi* di *Treviso* entra con numerose iscrizioni, anche di alunni Triestini e Dalmati, nel suo 3° anno di fondazione. — Retta modica — Trattamento ottimo — Cure paterne assidue — Gode la stima e fiducia delle principali autorità e famiglie della città e provincia — Scuole Elementari — R. Ginnasio-Liceo — Istituto Tecnico — R. Scuola Tecnica. Esito sicuro: — Anno scol. 92, 93, alunni 32 promoss 31 Anno scol. 93,94 alunni iscritti 43 presentati agli esami 39 promossi 35 nella sola sessione estiva.

Per programmi e schiarimenti rivolgersi alla Direzione o in Treviso o in Udine.

Ringraziamenti

La famiglia *Vissà* profondamente commossa per le dimostrazioni di stima fatte al caro suo *Capo* ringrazia tutti coloro che cooperarono a rendere più solenni i funerali.

Sente pure il bisogno di ringraziare pubblicamente il dott. cav. Carlo Marzuttini, che con cura amorosa e sapiente cercò invano di strappare alla morte il caro *Estinto*.

Chiede poi venia per le involontarie dimenticanze.

—

Le sorelle Brandolini e la famiglia De la Fondée ringraziano tutti coloro che in qualunque modo contribuirono ad onorare la memoria di *Gio. Batta Brandolini* e chiedono scusa delle dimenticanze commesse nell'annuncio di morte.

Stato Civile

Bollettino sett. dal 19 al 25 agosto

NASCITE

Nati vivi maschi 6 femmine 10
» morti » 1 » 1
Esposti » — » 1

Totale maschi 7 femmine 12 — 19

MORTI A DOMICILIO

Giuseppe Peronio fu Domenico d'anni 85 agricoltore — Amedeo Conti di Giuseppe d'anni 2 e mesi 7 — Luigi Della Rossa fu Angelo d'anni 63 industriante — Emma Francescatto di Giacomo di mesi 4 — Maria Locatelli di Omero di mesi 6 — Maria Trigatti fu Daniele d'anni 63 possidente — Vincenzina David di Lorenzo di mesi 4 — Irma Greatti di Pietro d'anni 2 — Giov. Batt. Brandolini fu Giacomo d'anni 68 negoziante — Eugenio Vissà-Pisani di Agapito d'anni 54 R. impiegato.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Giacomo Colaone fu Giuseppe d'anni 55 bracceute — Giacomo Pellarini di Luigi d'anni 4 e mesi 10 — Elisabetta Massarutti-Colautti di Ermogene d'anni 21 casalinga — Maria Cincotti-Gazini fu Antonio d'anni 81 contadina — Lucia Cunici di giorni 26 — Francesco Ferro fu Santo d'anni 62 braccente — Santa Pizio-Croppo fu Pietro d'anni 45 contadina — Alfredo Frassoni di giorni 25 — Giacomo Martinuzzi fu Giuseppe d'anni 42 cocchiere — Antonio Pez fu Pietro d'anni 62 mediatore

Totale N. 20

dei quali 2 non appartenenti al Com. di Udine

MATRIMONI.

Umberto Tosolini operaio di ferriera con Virginia Savaro settainola.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Luigi Bonino agricoltore con Giuditta Ceschi contadina — Pietro Garbellato impiegato ferroviario con Matilde Quargnali sa ta — Angelo Orlandi servo con Luigia Cuberli serva — Gio. Batt. Lazzaroni calzolaio con Cecilia Sturam contadina — Giovanni Gattolini impiegato con Luigia Vadori sarta.

Onoranze funebri

Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte in morte di

Tavasani De Nardo: Craing Antonio L. 1.

Fornera avv. Cesare: Errardo Battistella L. 1, Merlino Valentino 1, comm. Marco Dabalà 2, dott. Antonio Dabalà 2, famiglia Gaspardis 2, d'Aronco Gio Batta 1, Sebastiano co. Montagnacco 1, Rea Giuseppe 1, Leonardo Rizzani 2, Antonio Ferrante 1.

Trigati Maria: Rioli Antonio 1.

Federico D'adda: comm. Marco Dabalà 2, avv. Antonio Dabalà 1.

Gio. Batta Brandolini: conte Antonio Bellavitis L. 1.

La direzione ringrazia.

IN MORTE

dell'avv. CESARE de FORNERA

Feci relazione coll'avv. Cesare de Fornera da quando cominciò a frequentare Tricesimo ove aveva ridotto una vecchia sua casa ad amenissima dimora.

Ci siamo trovati assieme nella direzione della latteria sociale di Tricesimo, ed in quella circostanza conobbi il carattere di quell'egregio uomo.

Egli era rigido, mirava allo scopo, si occupava principalmente dell'Istituto e per riguardi personali non lo danneggiava e comprometteva come s'usa da molti.

Conoscitore profondo di altro Codice e di altra procedura, molte volte meco deplorava e s'irritava delle attuali leggi e peggio della procedura con quel senso di rincrescimento che deriva dal veder far peggio contro giustizia e senso comune ora in confronto d'allora che governava ed opprimeva uno straniero.

S'interessava egli grandemente di tutto quanto era di lustro e di vantaggio al paese.

Altri, nel caso suo, invece si sarebbe chiuso in un metodo prettamente egoistico senza curarsi nulla del mondo che lo circondava.

Svisceratamente amava la famiglia, e chi ha tanto tesoro di affetti per qualcuno, è anima buona anche cogli altri.

In questi ultimi anni in cui aveva esso raggiunto una rispettabile età, io ammirava la fibbra forte, l'energia morale di quell'ottantenne venerando da dar dei punti a tanti che in metà tempo invecchiano assai più di quello che lo fosse lui.

Sperava di poter vedere e conversare con quel povero vecchio parecchi anni ancora, e la sua morte m'increbbe assai.

Gli sia lieve la terra, ed alla sua famiglia le mie più sincere condoglianze.

M. P. C.....

LIBRI E GIORNALI

DANTOLOGIA

Vita ed opere di Dante Alighieri, di G. A. SCARTAZZINI 2ª edizione. - U. Hoepli, Milano (un vol. leg. in tela, Lire 3).

L'illustre dantista svizzero, di cui l'ed. Hoepli ha già pubblicato due volumetti sulla vita e sulle opere del nostro maggior poeta, ora ci presenta lo stesso lavoro, in gran parte rifatto ed accresciuto di molte notizie, frutto di studi compiuti negli ultimi dodici anni. Molte asserzioni, molti giudizi ed apprezzamenti del celebre dantista, in questa nuova edizione, vennero corretti, od illustrati con maggior copia di notizie o tolti, o mutati. Ciò dimostra che l'autore, ben diverso da certi studiosi di Dante, pochissimi invero, è sinceramente oggettivo, e non isdegna di accettare per buoni i risultati sicuri degli studi altrui, e di sacrificare le proprie convinzioni forse lungamente accarezzate. Valga per tutti il mutamento di opinione in cui lo Scartazzini ci offre esempio riguardo alla Beatrice di Dante. Nel 1882, pel nostro autore, Beatrice era la figlia di Folco Portinari, maritata infelicemente ad un Bardi, e morta a 24 anni. Gli studi del Bartoli e del Pasqualigo hanno fatto di questa Beatrice una persona del tutto allegorica, negandone la storica esistenza.

Lo Scartazzini, nei *Prolegomeni* all'edizione sua magistrale di Lipsia, cambia opinione, e tenta di dimostrare, con argomenti non privi di fondamento, essere la Beatrice una fanciulla fiorentina che Dante amava riamato, è morta nubile nel fior degli anni. Scarta per conseguenza l'opinione che si tratti di Beatrice Portinari nei Bardi.

Sebbene l'autore, nella sua modestia, ci voglia far credere che questa *Dantologia* non è, nè vuol essere una vita di Dante, nè una bibliografia dantesca, tuttavia ci pare che sia qualche cosa di più e di meglio di un semplice *Vademecum* dello studio di Dante e delle sue opere, come l'autore lo qualifica. Quando poi si considera che l'illustre dantista, lavora all'estero, in paesi lontani dai centri letterari, non si può non ammirare tanta erudizione, e, quantunque egli abbia una copiosissima raccolta di opere dantesche, si è in dovere di perdonargli qualche ommissione in cui fosse incorso.

Questo volumetto, considerato anche dal lato puramente librario, è quanto di più preciso e di corretto si possa desiderare, per cui, oltre all'editore, va reso pure onore al cav. Landi, direttore dell'*Arte della Stampa* di Firenze.

GIOVANNI AGNELLI

Rivista settimanale sete e cascami

Milano, 25. La rapida scossa che subirono gli affari in questa settimana, come non era prevedibile da fatti palesi, tornò altrettanto di grata sorpresa al mondo serico.

Si cerca la causa di questo improvviso mutamento favorevole e non si sa giustificarlo che da un solo fatto, ai più giunto inaspettato: il rialzo dell'argento e la prospettiva che il passo già fatto dal tanto avvilito metallo non sia l'ultimo. Il conflitto cino-giapponese, che fe' nascere gravi sospetti circa a eventuali inceppamenti del traffico con quelle lontane contrade, portò tutto questo beneficio sui mercati europei e d'America, e non sarà solo la seta chiamata al rialzo, ma certo tante altre mercanzie che da China e Giappone vengono esportate e che hanno il regolatore nel metallo argento. Segnaliamo però una piccola reazione nelle sue quotazioni ultime.

Intanto il nostro mercato delle sete può contare un bel passo in avanti e la settimana che chiudiamo ha portato un contingente di transazioni veramente notevole.

Il rialzo raggiunto s'aggira da 2 a 3 lire a seconda dei generi più o meno preferiti.

Le greggie e i lavorati fini e di primo merito sono i generi che più ne godettero, insieme agli articoli classici e di marca; le sorte secondarie, per contro, fecero un avanzamento più limitato.

Segnaliamo come listino sommario: greggie *extra* e classiche da 43 a 45 lire, con qualche volata superiore, non bene palese, per marche speciali; idem. sublimi da 41 a 42 e le belle correnti da 40 a 41; organzini marca 50 a 52 lire, classici e sublimi da 48 a 50, belli correnti e correnti da 45 a 47; trame classiche 42 a 44; idem sublimi e belle correnti 40 a 42; bozzoli ricercatissimi e ben pagati: i gialli nostrani toccarono le 9.75 per classico, idem. incrociati le 9.50.

Cascami — Quantunque nel ramo serico gli affari ed i corsi abbiano migliorato, nei cascami perdura sempre la calma ostinata che ai corsi attuali non si saprebbe spiegare.

E' vero che le rimanenze della fabbrica sono ancora pesanti e che lo *stock* degli *chaps* della cardatura è rilevante, ma quando si pensa che le *struse* classiche sono a lire 7, le *sfarfallate* a 6.80, i *doppi in grana* da 2.80 a 3, i *galettami* a 2 ed i *recotti* a 1, non si arriva a desumere quale potrà essere in avvenire l'atteggiamento del consumo.

Forse la moda potrà risolvere questo problema.

Telegrammi

Un disastro ferroviario

Chiusi, 26. Avvenne qui uno scontro tra un treno lampo e un treno merci. Vi sono parecchi feriti, tra i quali, credo leggermente, il co. Capitelli, già prefetto di Firenze e ora di Genova.

Si parla di altre disgrazie, ma non ho tempo di verificare la attendibilità di queste voci.

La guerra chino-giapponese

Londra, 26. La Legazione giapponese ricevette nessuna notizia circa una battaglia in Corea.

Un dispaccio da Shanghai dice: I giapponesi vengono trattati con grande severità nella China. A Formosa ne vennero decapitati 50 senza processo, come spie.

Municipio di Udine

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine

25 agosto 1894

GRANAGLIE

Granoturco	da L. 9.—	» 10.15	all'ett.
Frumento	» 13.—	» 13.25	»
Segala	» 9.15	» 9.50	»
Lupini	» 6 —	» 6 15	»
Semigiallone nuovo	» 10 75	» —.—	»

FORAGGI e COMBUSTIBILI

	senza dazio da	a	con dazio da	a
Fieno dell'alta I q. L.	4.25	4.40	5.25	5 40
» » II »	3.90	4.—	4.90	5.—
Fieno della bassa I »	3.75	3.80	4.75	4.80
» » II »	3.55	3.60	4.55	4.60
Paglia da lettiera »	3 50	3.70	4.—	4.20
Legna tagliate »	2.39	2.64	2.75	3.—
» in stanga »	1.89	2.14	2.25	2.50
Carbone legna I »	6.90	7.40	7.50	8.—
» II »	6.15	6.65	6.75	7.25
Formelle di scorza »	1.90 a 2.— al cento			

POLLERIE

	peso vivo		
Oche	da L. 0.80	a 0 90	il kil.
Galline	» 1 15	» 1 20	»
Polli	» 1 30	» 1 35	»
Anitre	» 1.10	» 1.15	»

FRUTTA

Pere	al quint.	L. 6.—	a 25.—
Pesche	»	» 8.—	» 35.—
Pomi	»	» 5.—	» 10.—
Uva	»	» 25.—	» 40.—
Susine	»	» 4.—	» 9.—
Fichi		» 10.—	» 20.—
Nespole		» 4 —	» 6.—
Noci		» 35 —	» —.—

LOTTO — Estrazione del 25 agosto

Venezia	85	22	50	59	17
Bari	14	20	18	24	52
Firenze	55	53	71	67	76
Milano	66	40	7	51	55
Napoli	10	42	62	47	48
Palermo	12	34	1	30	85
Roma	65	23	6	18	78
Torino	26	76	18	33	35

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 27 agosto 1894

	25 ag.	27 ag.
Rendita		
Ital 5 0/0 contanti	90.—	90.25
» fine mese	90.10	90.35
Obbligazioni Asse Eccls. 5 0/0	89 -	90.—
Obbligazioni		
Ferrove Meridionali	303.—	304.—
» Italiane 3 0/0	275.—	275.—
Fondiaria d'Italia 4 0/0	471.—	471.—
» » » 4 1/2	475.—	475.—
» Banco Napoli 5 0/0	410.—	410.—
Ferrovia Udine-Pontebba	420.—	420.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 0/0	305.—	505.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	908.—	724.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	205.—	205.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali	616.—	620.—
» » Mediterranee	455.—	461.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	110.60	110 80
Germania »	136 75	136 70
Londra	27.90	27.87
Austria - Banconote	2.24.25	2.24 50
Corone in oro	1.12.—	1 12.—
Napoleoni	22.18	22.16
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	—.—	81 95
Id. Boulevards ore 23 1/2	81.37	—.—

Tendenza: buona

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

LE BICICLETTE PRINETTI STUCCHI E C.

FABBRICATE A MILANO

premiate con 12 medaglie

sono le più ricercate da chi **alla solidità ed all'eleganza** vuole unito un

PREZZO CONVENIENTISSIMO

premiate con 12 medaglie

Le Prinetti Stucchi **hanno in tutto sostituito le macchine inglesi**!

PREZZO CONVENIENTISSIMO

Il maggior numero di macchine arrivate nel tempo massimo, nella corsa dei 530, kilometri, era rappresentato dalle

PRINETTI STUCCHI E C.

Con ciò è provato ancora una volta la loro resistenza e robustezza, trionfando completamente su tutte le altre marche.

L. Masetti il noto record-man, sul suo ICARO, di fabbricazione " Prinetti Stucchi e C., vinse il II° Premio della I^a categoria, montando **sempre** la stessa macchina.

Rappresentanza per Udine e Provincia, Via Cavour 2, Udine

VOLETE DIGERIR BENE??

NEL 1720

(174 anni fa) il dotto e distinto medico ***Florido Piombi*** celebrava il valore terapeutico e dietetico della preziosa ***Acqua di Nocera Umbra, ed oggi*** gli scienziati più noti ne continuano le lodi con splendidi attestati, fra i quali emergono quelli dei professori Mantegazza, Semmola, Benedikt, Cantani, Loreta, De Giovanni, ecc., ecc., tale da dichiararla senza tema di smentita *La Regina delle Acque da tavola.*

VOLETE LA SALUTE??

Il FERRO-CHINA-BISLERI

liquore stomatico aperativo preso dopo il bagno, e prima della reazione, agisce sul sistema nervoso, rinforzandolo; prima dei pasti eccita mirabilmente l'appetito e la sua bontà ed il suo valore, è dimostrato dalle innumerevoli imitazioni e falsificazioni poste in commercio, delle quali il pubblico dovrà ben guardarsi.

ELIXIR SALUTE

Si vende all'Ufficio del nostro Giornale e dal farmacista Antonio Manganotti via Poscolle, a **L. 2.50** la bottiglia.

Le Maglierie igieniche HERION al Congresso in Roma

(Aprile 1894)

Il **FOLCHETTO** N. 90, del 1° Aprile, scrive:

Uno stupendo lavoro. — Ammirabile e stupendo per la sua difficile quanto ammirabile riuscita all'Esposizione internazionale di Roma è la *mostra originale* delle lane igieniche fatta dalla rinomatissima fabbrica G. C. Herion di Venezia. Questo noto e coraggioso industriale per nulla badando alle ingenti spese incontrate colla ingegnosa quanto felice combinazione dei suoi innumerevoli articoli di maglierie ha riprodotto esattamente ed al vivo la Piazzetta di Venezia con un angolo del Palazzo Ducale e 2 colonne.

Noi, che amanti del bello, giudichiamo sempre le cose colla massima imparzialità, non possiamo a meno di tributare questa volta particolari elogi e di cuore al sopradetto signor Herion che tanto lustro ed onore seppe apportare all'industria italiana, persuasi per altro ch'egli sarà ben pago dell'onore che non solo tutta Italia, ma anche l'estero gli tributa, adottandosi dovunque a preferenza, le maglierie Herion, perchè riconosciute le più igieniche e le più salutari, conforme le consiglia e raccomanda anche l'illustre igienista prof. Paolo Mantegazza.

La direzione dello stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

L'artista meccanico

BIASUTTI NAPOLEONE

con laboratorio in via Paolo Sarpi n. 9 ex S. Pietro Martire, eseguisce

piccoli impianti di luce elettrica
campanelli elettrici
telefoni
parafulmini d'ogni sistema
ripara macchine comprese quelle da cucire ed orologi da torre.

Prezzi ristrettissimi.

In **UDINE** presso i Fratelli Dorta Ceria e Parma ecc. ecc.

Per attaccare

qualsivoglia oggetto rotto, sia di porcellana, cristallo, terra cotta, marmo, ossi, e di qualunque altra natura, fate uso della Pantocolla Indiana, che è un recentissimo ritrovato chimico.

Si vende presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di **L. 1.**

UNICHE MEDAGLIE D'ORO conferite alla Profumeria nella Esposizione Nazionale di Palermo 1891-92 e nell'Esposizione Italo-Americana di Genova 1892 — MEDAGLIA D'ARGENTO dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio 1892 — UNICO DIPLOMA DI ONORE all'Esposizione Internazionale di Monaco 1893 — e Chicago 1893.

SI REGALANO 1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA, per i capelli e barba migliore di quella dei **Fratelli Zempt**, che è di una azione istantanea, non brucia i capelli nè macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della vera Tintura **Fratelli Zempt**, Galleria Principe di Napoli, N. 5, Napoli Prezzo in provincia lire **6.**

Avviso alle Signore

DEPELATORIO FRATELLI ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. E' inoffensivo e di sicurissimo effetto. Sola ed unica vendita presso il proprio negozio dei **Fratelli Zempt**, Galleria Principe di Napoli.

Prezzo in provincia lire **3.**

Si vende in **Udine**, presso F. Minisini in fondo Mercatovecchio — Lange e Del Negro, Via Rialto, 9 — ed in tutta Italia dai principali Profumieri, Parrucchieri e Farmacisti.

Razzia insetticida — INFALLIBILE

RAZZIA INSETTICIDA

Razzia. *Per uccidere tutti gli insetti: cimici, pulci, formiche, tarme. Preserva dalle tarme gli abiti, le pellicerie, tappeti, paramenti.*

Razzia. *È preservativo contro gli insetti nelle scuole, collegi, riunioni, chiese, alberghi, cabine dei bastimenti.*

Razzia. *Distrugge gli insetti delle cucine, camere e letti. — Distrugge gli insetti degli animali.*

Razzia. *Distrugge gli insetti delle piante da frutta e dei fiori, per quest'uso stabilimenti di floricoltura e frutticoltura dichiararono che fece VERI MIRACOLI.*

UNICO deposito in tutta la provincia presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine.*

Razzia insetticida — INFALLIBILE